

Brasile «Febbre» del diamante a San Paolo

SAN PAOLO. Per gli abitanti della regione brasiliana di San Paolo il fiume Canoas è ormai divenuto meta abituale del week-end, e alcuni lo hanno eletto a dimora fissa. Ma il corso d'acqua non è salito agli onori delle cronache per la sua bellezza, ma perché è uno dei maggiori giacimenti di diamanti puri al mondo.

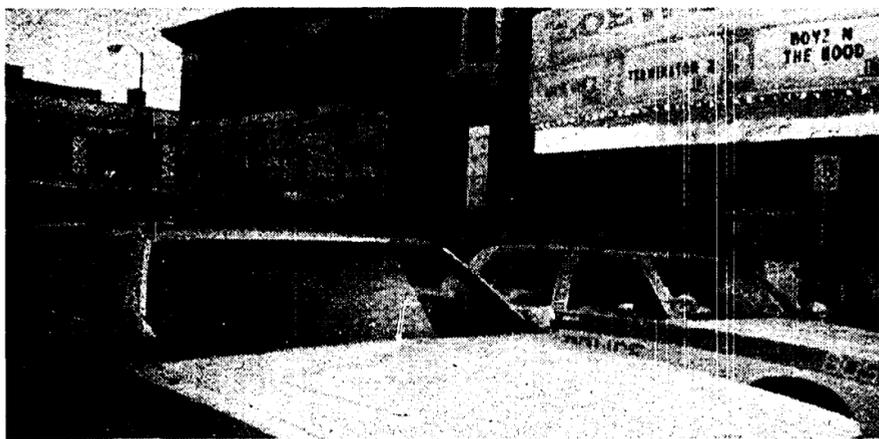
Lungo il fiume vi sono circa 400 punti di estrazione, cui lavorano circa diecimila persone. Alcuni setacciano la sabbia sulle rive, altri la ghiaia sul fondo e altri ancora scavano le falde circostanti fino a 5-6 metri di profondità.

Ma la ricerca della ricchezza si scontra con molti problemi. Per i faiscadores (luccicatori), come vengono chiamati i cercatori della domenica, il primo pericolo è rappresentato dalla polizia: chi non ha regolare permesso non può infatti cercare diamanti.

Ma i verdi brasiliani contestano questa «corsa al diamante» per gli ecologisti, infatti, l'estrazione dei preziosi - anche se non inquinante - ha completamente sconvolto grandi tratti del fiume Canoas, e in certi punti le rive sono irrimediabilmente in stato di degrado.

Israele Revocate le sanzioni al Sudafrica

GERUSALEMME. Dopo gli Stati Uniti, anche Israele ha deciso di revocare le sanzioni economiche contro il Sudafrica. La notizia circolava già da qualche giorno, ma la conferma ufficiale è giunta al termine della consueta riunione domenicale del governo.



Un morto e decine di feriti al debutto di Boyz 'n the Hood Gli incidenti sono esplosi dopo scontri tra bande rivali

Era già accaduto mesi fa per le prime di altri due film E l'America si interroga sul ripetersi di questi episodi

Controllo preventivo della polizia davanti ad un cinema di Chicago dove si proietta il film «Boyz 'n the hood»

Usa, al cinema come alla guerra

Decine di feriti e un morto dopo le sparatorie che, in almeno 17 città Usa, hanno segnato il debutto del film Boyz 'n the Hood, i ragazzi nel quartiere, del regista nero John Singleton. La maggioranza degli incidenti come conseguenza di scontri armati tra gang rivali. Era già accaduto, nei mesi scorsi, durante le prime di Padrino parte III e di New Jack City. L'America si interroga sul perché della violenza.

DAL NOSTRO INVIATO MASSIMO CAVALLINI

NEW YORK. «Aiuta la pace», questo è l'appello che il film Boyz 'n the Hood, i ragazzi nel quartiere, lancia al pubblico nella sua ultima sequenza. E questo sembra essere anche il crudele paradosso - o, se si preferisce, uno dei molti crudeli paradossi - che oggi attraversa l'America: film ideati e realizzati per denunciare e combattere l'abbandono e la crescente violenza delle inner-cities, sistematicamente si trasformano in occasioni per lo scatenarsi di un'aggressività brutale e, apparentemente, assurda.

Los Angeles. Si è ripetuto ora, nelle notti di venerdì e sabato, allorché la prima del film di John Singleton, una delle grandi speranze del giovane cinema nero americano, ha offerto lo spunto per una prevedibile replica. Solo che questa volta - quasi a marcare i tempi di una incontenibile escalation - gli incidenti sono esplosi, con sinistra imparzialità, in quasi tutto il territorio nazionale.

ucciso a colpi di pistola all'uscita di un drive-in.

Perché, si comincia a chiedere l'opinione pubblica americana, il ripetersi di questi episodi? Esplosioni di violenza come quelle di venerdì e sabato hanno, a ben vedere, una spiegazione immediata assai semplice, quasi banale. Film come Boyz 'n the Hood - boyz è una deformazione gergale per

boys, ragazzi, 'n per in e Hood per neighborhood, quartiere - parlano della vita nei ghetti urbani. Un tema che, evidentemente suscita, tra le bande criminali che prosperano in queste realtà, la voglia irresistibile di «vetersi raccontati sullo schermo». Ed è per questo che il film diventa, a prescindere dal suo messaggio, un'occasione di incontro e, quindi, di

scontro tra gruppi rivali. Quanto accaduto tra venerdì e sabato (e prima con New Jack City, Padrino parte III e, anni fa con Colors) altro non sarebbe insomma - se valutato in puri termini di causa-effetto - che la testimonianza d'una crescente ostilità delle bande a partecipare in forma, per così dire, «organizzata» a questo genere di appuntamenti. E la cronaca dimostra come le sparatorie possano scoppiare ovunque: nelle grandi metropoli come in periferia; dentro il cinema, a luci spente, provocando - come a Los Angeles - incontrollate reazioni di panico tra il pubblico; durante la coda per i biglietti o, come a Riverdale, alla fine dello spettacolo.

John Singleton, il regista, a buon diritto respinge l'accusa - più ridicola che ingiusta - d'aver provocato con i contenuti «forti» del suo film gli incidenti delle scorse notti. «La mia storia - dice - è una riflessione su un pezzo ampio della nostra società. Non sono io il responsabile se le condizioni delle nostre città fanno sì che

gli uomini si sparino l'un l'altro». Fin troppo ovvio. Tanto più che il film di Singleton - ventisei anni, giunto al cinema come sceneggiatore e cresciuto proprio nei quartieri di south central Los Angeles dove si ambienta la storia - si chiude, come detto, con una chiara nota di speranza. O, se si preferisce, con l'invito a non rinchiusersi nella disperazione d'una realtà segnata dalla droga e dalla criminalità. Si tratta, a detta della maggioranza dei critici, di un eccellente film, capace di raccontare con forza ed efficacia le storie intrecciate di tre adolescenti di colore: Tre Styles - l'unico che abbia avuto in sorte la guida d'un padre e l'unico, anche, che alla fine si salverà - Ricky e Doughboy. Una vicenda autentica ed aspra che si chiude appunto con la frase «lata la pace», esci se puoi, dalla spirale perversa della violenza.

Quanto sia difficile oggi dar corpo a questa utopia generosa, lo hanno dimostrato i colpi di pistola risuonati in mezza America.



John Singleton regista del film che descrive la miseria esistenziale e materiale dei «ghetti neri» di Los Angeles

mamente perché i film sulle gang (e sulle relative realtà etniche) non sono più appannaggio dei registi bianchi. L'italo-americano Abel Ferrara gira Il re di New York, mettendo a capo di una banda di fedelissimi neri un dolente boss bianco, ma la piccola passa pressoché inosservata al box office; al pari di quel Spike of Bensonhurst che un altro illustre bianco, Paul Morrissey, dedica alle virtù di un boxeur italiano che redime una comunità portoricana infestata dalla droga. Puro melodramma. Mentre per New Jack City e Boyz 'n the Hood dei neri Mario Van Peebles e John Singleton si accendono risse e sparatorie davanti al cinema, come se le storie raccontate da quei film passassero immediatamente nella vita vera del pubblico che li vede. Ovviamente non è il caso di invocare interventi censori partendo dalla presunta «pericolosità» delle pellicole. Anche perché, al di là dello stile convulso e iperrealistico contrappuntato dalla musica rap dei vari Public Enemy, Niggers with Attitude e Ice Cube, il punto di vista non è quasi mai «giustificazionista». «Il crack è un incubo che affonde le sue

radici dentro il Sogno Americano», dice il produttore di New Jack City, mentre il regista Van Peebles subordina il fascino esercitato dai vecchi film sui gangster all'esigenza di «mostrare il disastroso effetto delle droghe sulle comunità nere». In ogni caso, il pubblico risponde. E non solo quello di colore. Sono lontani i tempi di Shaft e di Superfly, versioni nere dei polizieschi bianchi, mentre bravi registi indipendenti come Charles Burnett faticano a mettere insieme i soldi per i loro film «da camera». Oggi è il momento di Spike Lee, il giovane newyorkese che con Fa' la cosa giusta e Jungle Fever ha dimostrato di saper coniugare orgoglio di razza e grande spettacolo, rabbia nera e sguardo autocritico. Le grandi case hollywoodiane distribuiscono volentieri i suoi film, censori partendo dalla presunta «pericolosità» delle pellicole. Ma per fortuna Spike Lee non si fa illusioni e ricorda a chi lo giudica già un «integrato» che «il mito americano è una bugia, perché nella costituzione del mio paese c'è ancora scritto che i negri possono essere venduti come bestie».

Ma non è colpa dei film se le gang sparano per strada

Spike Lee, John Singleton, Mario Van Peebles, Matty Rich, Bill Duke. Il cinema dei neri si prende la rivincita a Hollywood, raccontando storie di gang giovanili, criminalità diffusa, droga che uccide. E il loro punto di vista differisce da quello dei registi bianchi. Da West Side Story a New Jack City (a ottobre sugli schermi italiani), breve storia di un genere cinematografico che continua a piacere e a far discutere.

MICHELE ANSELMI

Bande, bande dappertutto. Armate di fucili a pompa e micidiali mitragliette Uzi, di pistole automatiche e coltellacci alla Rambo, di granate e mortai. Sin dai tempi di West Side Story, il cinema americano ha frequentato volentieri le gang giovanili, usandole come sfondo per variazioni metropolitane sul tema romantico di Giulietta e Romeo o come denso contesto di cronaca per poli-

zieschi d'azione. Alla fine degli anni Settanta, Walter Hill fece addirittura di meglio: per I guerrieri della notte partì dall'Anabasi di Senofonte, trasformando il duro ritorno a casa degli «Warriors» dal Bronx a Coney Island in un balletto iperviolento e suggestivo che fece scuola.

Il materiale umano è cinematograficamente ghiotto. Diversi, tatuaggi e colori di guerra, territori delimitati da leggi non scritte, boss sanguinari immersi in sogni shakespeariani di grandezza. Un vero e proprio «genere» che l'urgenza della cronaca e lo spaventoso estendersi di quella droga chiamata crack hanno però richiamato all'ordine. Già cinque anni fa, all'uscita di Colors, le bande di Los Angeles

accusarono il regista Dennis Hopper (proprio lui, il motociclista hippy che moriva ucciso da un fascista in Easy Rider) di averle rappresentate secondo una logica razzista. Gli animi si scaldarono, i «rossi» e i «blu» protestarono pubblicamente ma poi continuarono a massacrarsi per le strade della metropoli californiana dicendo che Hopper esagerava. Le cose sono cambiate ult-

Nella vita bisogna pedalare. In tutto il mondo, ottocento milioni di persone hanno voluto la bicicletta, e pedalano. Molti perché devono, altri perché vogliono. Nei paesi sviluppati, gli appassionati della bicicletta ricevono addirittura maggiore attenzione degli automobilisti. Mare amaro: un dossier sul Mediterraneo, il grande stagno salato attorno a cui è cresciuta l'Europa è in gravissimo pericolo. I curdi nella morsa dei popoli che li circondano. La legge quadro sui Parchi. In Africa, arte, religione e magia sono legate indissolubilmente.

COMMISSIONI AMBIENTE PDS CAMERA - SENATO GOVERNO OMBRA Convegno nazionale: I parchi per il nostro futuro: Tutela e Risorsa. on. Milvia BOSELLI, capogruppo Pds Commissione ambiente Camera dei deputati. on. Giorgio TORNATI, capogruppo Pds Commissione ambiente Senato. prof. Massimo BARTOLELLI, ordinario Ec. politica agraria. prof. Beniamino CARAVITA, ordinario Diritto costituzionale. prof. Jean Marc FUCHS, direttore Fed. naz. parchi francesi. prof. Carlo Alberto GRAZIANI, ordinario di Istit. di Diritto privato. on. Renzo MOSCHINI, parco Migliarino - San Rossore. dott. Salvatore PALLADINO, ricercatore Cnr. Fabio RENZI, parco dei Sibillini. on. Chicco TESTA, ministro dell'Ambiente del governo ombra.

Guido Frassinè e della sua amata compagna Pierina. Ricordando Guido come uomo buono, giusto e di grande umanità. Bruno Ugolini, con i familiari Rosa e Gherardo, non potranno mai dimenticare Guido Frassinè. Camillo Duchini. La famiglia Brioni Gianni esprime le più sentite condoglianze alla moglie, figlio e nuora per la scomparsa del caro. PIERO ZANONI. I funerali avranno luogo domani, lunedì alle ore 10 dalla propria abitazione di Guastalla.

Gruppi parlamentari-Pds. I deputati del gruppo comunista-Pds sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alla seduta pomeridiana di martedì 16 luglio ore 19. I deputati del gruppo comunista-Pds sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alla seduta antimeridiana e pomeridiana di mercoledì 17 luglio. I deputati del gruppo comunista-Pds sono tenuti ad essere presenti senza eccezione alla seduta pomeridiana di giovedì 18 luglio. I senatori del gruppo comunista-Pds sono tenuti ad essere presenti senza eccezione alla seduta pomeridiana di martedì 16 luglio. I senatori del gruppo comunista-Pds sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA a partire dalla seduta antimeridiana di mercoledì 17 luglio.

COMUNE DI NOLA PROVINCIA DI NAPOLI. Avviso di gara. Lavori di costruzione scuola elementare 15 aule, importo lire 2.050.000.000. È indetta gara d'appalto dei suindicati lavori, con il sistema di cui all'articolo 24 lettera b) della legge n. 584/77. Le domande in conformità al bando, integrate, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana parte 2ª n. 164 del 15/7/91 dovranno pervenire entro e non oltre l'11/8/91. Nola, 9 luglio 1991. Ass. alla Pubblica Istruzione dott. Goffredo De Feo

IACP DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA. Estratto bando di gara. L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Bologna intende procedere, mediante n. 2 licitazioni private da tenersi con il criterio di cui all'art. 15 - primo comma - lettera a) della legge 30/3/81 n. 113, all'aggiudicazione delle seguenti forniture di olio combustibile, per il periodo Ottobre 1991 - settembre 1992. 1ª GARA. Fornitura di olio combustibile denso BTZ con viscosità a 50°C pari a 1,3 Engler, contenuto di zolfo inferiore all'1% - quantitativo presunto q. 75.000 e di olio combustibile fluido con viscosità a 50°C pari a 3/5 Engler - quantitativo presunto q. 1.500. Impianti in Bologna, quartieri Pilastro e Barca. 2ª GARA. Fornitura di olio da gas adulterato (gasolio) con viscosità a 20°C pari a 1,3 Engler - quantitativo presunto q. 4.100. Impianti in Comuni vari della Provincia di Bologna. IL VICEPRESIDENTE dott. Gabriele Negrini

COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA PROVINCIA DI SIENA. Estratto di licitazione privata. Questa Amministrazione procederà all'aggiudicazione dei lavori di costruzione di una palestra polifunzionale - zona sportiva dell'Abbadia - 1ª strada funzionale, a mezzo licitazione privata all'art. 24, co. 1, lett. a), p. 2, legge 8/8/77 n. 584, e art. 1, lett. a) legge 2/2/73, n. 14, non avvalendosi della legge 26/4/89 n. 155, art. 2-bis, comma 2. Impianto a base d'asta L. 1.845.523.517. Cal. iscr. A.N.C. secondo per lire 3.000.000.000. Termine perentorio presentazione della domanda con la documentazione descritta nel bando 9 agosto 1991; partecipazione ammessa per le associazioni temporanee di imprese, art. 20 legge 584/77 ed i consorzi di imprese. L'Ente si riserva la facoltà di procedere all'affidamento del 2º lotto art. 12 legge 31/7/78, n. 1; finanziamento mutuo Cassa Depositi e Prestiti. IL SINDACO dr. Paolo Canocchi

MicroMega. Le ragioni della sinistra. 3/91. Ernesto Balducci / Ruggero Guarini / Alessandro Dal Lago / Peter Schneider. La sinistra, la pace e la guerra. Quattro polemici e contrastanti interventi sulle lezioni della guerra del Golfo.

Mercoledì con l'Unità una pagina di LIBRI

In edicola martedì 16 luglio con il manifesto, a L. 3.000